

---

 Ricerche

# Design, il private equity guida la classifica delle acquisizioni

Secondo l'ultima analisi condotta da Pwc, lo scorso anno i deal legati al mondo del mobile sono cresciuti di oltre il 60% raggiungendo le 29 operazioni, contro le 18 del 2017. **Barbara Rodeschini**

**C**resce l'interesse dei soggetti finanziari nei confronti delle aziende del design. Secondo l'ultima analisi condotta da Pwc, «Consumer Market, M&A Trends 2018», lo scorso anno i deal legati al mondo del mobile sono cresciuti di oltre sessanta punti percentuali raggiungendo le 29 operazioni, contro le 18 registrate nel corso del 2017. Una stagione vivace, che si è aperta a febbraio con l'acquisizione di **Presotto Industrie Mobili** da parte di **Ibla Capital** e si è conclusa con il passaggio de **I Guzzini** in mani svedesi una settimana prima di Natale. In mezzo, diverse operazioni che hanno visto in primo piano il dinamismo dei fondi di private equity, sensibili alle opportunità legate al mondo delle aziende furniture, che sono stati protagonisti di oltre il 75% delle operazioni. Tra i più attivi **N.U.O. Capital** e **Italian Design Brand**. Il primo, che fa capo alla famiglia **Pao Cheng** di Hong Kong, procede

nello sviluppo di una holding improntata al **Made in Italy** acquisendo quote in **Artemest** e in **Sozzi Arredamenti**, dopo aver fatto altrettanto con **Tannico**, i vini **Terra Moretti** e anche il segmento fashion con **Slowear**. Il secondo, costituito da **Private Equity Partners S.p.A.** (fondata e controllata da **Fabio Sattin** e **Giovanni Campolo**), **Paolo Colonna** e i fratelli **Giovanni** e **Michele Gervasoni**, a marzo ha messo le mani su **Davide Groppi**, con la fondazione della società **Indaco** specializzata in lighting di fascia alta, mentre ad ottobre ha comunicato di aver finalizzato l'accordo per l'ingresso in **IDB** di **Saba Italia**. Aggregazione e crescita. Sono questi i codici che guidano le operazioni finanziarie con oggetto il design **Made in Italy**. Una vocazione che caratterizza anche l'operato della neonata **Design Holding**, realtà nata in autunno grazie a **Investindustrial** e **The Carlyle Group**, che nel 2018 ha messo a segno un fattu-

rato di 530 milioni di euro con un portfolio marchi che comprende **B&B Italia**, **Louis Poulsen** e **Flos**. Discorso analogo anche per **Italian Creation Group**, la holding fondata da **Giovanni Perissinotto**, che può contare su realtà del calibro di **Driade**, **Valcucine**, **FontanaArte** e **Toscoquattro**, quest'ultime acquisite nel 2016. Guarda invece al rilancio il passaggio della maggioranza di **Snaidero** in **Idea Corporate Credit Recovery II**, fondo gestito da **Dea Capital Alternative Funds SGR**, mentre il rafforzamento della leadership internazionale è alla base dell'operazione che vede coinvolta **Calligaris** che, dopo aver ricomprato nel 2014 il 40% della società ceduto a **LCapital** (oggi **LCatterton**), cede la maggioranza al fondo **Alpha**. In attesa dei deal futuri, sembra che i temi chiave di possibili acquisizioni saranno legate alla capacità green delle aziende e al loro potenziale digital. (riproduzione riservata)



Da sinistra, alcune sedie dell'azienda di design e arredo Calligaris e un allestimento di Saba Italia